



Verbale di Assemblea Ordinaria del 20/02/2024

L'anno 2024, il giorno 20, del mese di febbraio, alle ore 18h00, in modalità online tramite piattaforma zoom, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione APA VdA.

Presenti: **Gian Luca Rossi**, **Daniele Mantione**, **Laurent Vicquéry**, **Alessia Gasparella**, **Alessandro Stevanon**, **Luca Bich**, **Elisa Zanutto**.

Hanno delegato **Giorgio Vigna** (delega Alessia Gasparella) e **Nora Demarchi** (delega Gian Luca Rossi) e **Alessandra Celesia** (delega Laurent Vicquéry).

Assume la presidenza dell'Assemblea **Laurent Vicquéry**, presidente dell'associazione, che incarica **Alessia Gasparella** di redigere il verbale.

Il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante comunicazione mail contenente il seguente o.d.g.:

- 1/ approvazione verbale precedente
- 2/ comunicazione variazioni statutarie all'Ente Regione
- 3/ adesione ETS, votazione nuovo statuto
- 4/ update co-progettazione Giacosa
- 5/ calendario attività 2024
- 6/ panoramiche e film commission
- 7/ varie ed eventuali

[...]

Vicquéry: procediamo col riguardare la nuova bozza di statuto per portarlo in approvazione. Rispetto al testo già portato all'attenzione nell'Assemblea di gennaio, quello attuale contiene una precisazione laddove si descrive la modalità di integrazione del direttivo qualora questo dovesse registrare la defezione di un suo componente.

3/

I presenti prendono visione della nuova bozza di statuto con la modifica utile a rispondere alle ultime note ricevute da CSV e Regione autonoma Valle d'Aosta e verificate dal commercialista dell'Associazione.

Si procede con la votazione: 11 favorevoli, 0 astenuti, 1 contrario (Stevanon: "secondo me, formalmente, non è stato seguito l'iter corretto rispetto allo statuto precedente e questo ne è la diretta conseguenza").

[...]

Non essendoci altro in ODG e nessuno prendendo la parola, l'assemblea termina alle 20h30.

Il presidente
Laurent Vicquéry

la segretaria
Alessia Gasparella



Verbale di Assest della Commissione del 2002/2003

L'anno 2002, il giorno 20 del mese di febbraio, alle ore 18.00, in modalità online, si è svolta l'Assemblea dell'Associazione "RA VDA".
Presenti: Luca Rossi, Daniele Vignati, Laurent Vignati, Alessia Gasparella,
Alessandro Giovanni, Luca Ricci, Elia Zanotti.

Hanno del dato: Giorgio Vignati (telefono: 02/58000000) e Luca Rossi (telefono: 02/58000000).
Luca Rossi e Alessandro Celesti (seguono Vignati).

Assente: la signora Alessandra Vignati, presidente dell'Associazione, che
non ha potuto partecipare al meeting a causa di un impegno.

Il Presidente comunica che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante
comunicazione mail contenente il seguente testo:

1. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica dello Statuto.
2. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del Regolamento.
3. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del Regolamento.
4. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del Regolamento.
5. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del Regolamento.
6. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del Regolamento.
7. L'Assemblea ha approvato la proposta di modifica del Regolamento.

[...]

Vignati, presidente, ha annunciato la nuova bozza di statuto per posta in approvazione.
Rispetto al testo già portato all'attenzione nell'Assemblea di gennaio, quello attuale contiene
una precisazione la quale si descrive la modalità di integrazione del direttivo qualora questo
dovesse registrare la defezione di un suo componente.

3)

I presenti prendono visione della nuova bozza di statuto con la modifica utile a rispondere
alle ultime note ricevute da CGV e Regione Autonoma Valle d'Aosta e verificata dal
commercialista dell'Associazione.

Si procede con la votazione: 11 favorevoli, 0 astenuti, 1 contrario (Giovanni); secondo me,
forse, non è stato seguito l'iter corretto rispetto allo statuto precedente e questo non è
la diretta conseguenza.

[...]

Non essendoci altro in CGV e nessuno prendendo la parola, l'Assemblea termina alle
20.00.

la segretaria
Alessia Gasparella

Il presidente
Laurent Vignati

Statuto Associazione Promozione dell'Audiovisivo Valle d'Aosta - APA Vd'A

Articolo 1- Costituzione, denominazione e sede.

Ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come C.T.S.) è costituita l'Associazione denominata Associazione Promozione dell'Audiovisivo Valle d'Aosta - APA Vd'A. L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro. Essa assumerà la forma giuridica di Ente del Terzo settore solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo settore e la denominazione dell'Associazione diventerà "Associazione Promozione dell'Audiovisivo Valle d'Aosta - APA Vd'A - ETS" oppure "Associazione Promozione dell'Audiovisivo Valle d'Aosta - APA Vd'A - Ente del Terzo settore" e dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'Associazione ha sede legale a Châtillon e potrà istituire succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare in merito a variazioni della sede e alla eventuale costituzione e soppressione di succursali, agenzie e rappresentanze.

Articolo 2- Principi ispiratori e scopi.

APA Vd'A ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale con lo scopo di diffondere la cultura cinematografica e in generale del settore audiovisivo.

L'Associazione svolge prevalentemente le seguenti attività di interesse generale previste alle seguenti lettere dell'art. 5 del C.T.S.:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

Nello specifico, l'Associazione si propone di operare nei seguenti ambiti:

- 1) L'organizzazione e la promozione di festival, eventi, rassegne, workshop, laboratori e seminari legati alla cultura cinematografica con una predilezione per il genere documentario.
- 2) la realizzazione e la diffusione di prodotti artistici in genere, nell'ottica di sviluppare la sensibilità artistica e culturale della cittadinanza.
- 3) L'ideazione e l'organizzazione di corsi di formazione al linguaggio e alle tecniche dell'audiovisivo per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado
- 4) promuovere la costituzione di reti e sinergie tra autori, registi, associazioni, operatori del settore e istituzioni.

Inoltre, l'Associazione potrà svolgere, ai sensi dell'art. 6 del C.T.S., anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali all'attività principale.

Inoltre l'Associazione potrà porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

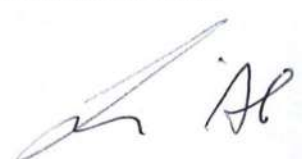
L'associazione mira alla promozione di realtà nell'ambito associativo locale che si dedichino alla promozione sociale, alla sensibilizzazione a temi legati alle disuguaglianze, all'ambientalismo, al rispetto dei diritti umani e alla tutela dei principi democratici e di partecipazione. Nella programmazione delle sue attività, l'associazione mira a includere e sostenere altri enti del terzo settore impegnati come lei nella costruzione di un dialogo e nell'offrire alla cittadinanza momenti di comprensione e approfondimento di temi di attualità.

L'associazione mira a restituire alla cittadinanza i luoghi pubblici nei quali organizza eventi e incontri: la sua offerta culturale mira a restare gratuita e in accesso libero per il pubblico.

Articolo 3 - Lavoro.

L'associazione può avvalersi delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e, ai sensi dell'art. 17 del C.T.S..

L'associazione provvede a istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.



Articolo 4 – Risorse economiche.

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da: quote associative, contributi degli aderenti, contributi privati, persone fisiche e giuridiche, contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche, donazioni e lasciti testamentari, contributi da fondazioni bancarie, proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art. 6 del C.T.S.. Inoltre trae le sue risorse da collaborazioni con istituzioni pubbliche o private.

Articolo 5 – Patrimonio sociale. Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- 1) beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- 2) contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- 3) fondo di riserva;
- 4) partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 6 – Rendicontazione.

L'esercizio sociale va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio, redatto ai sensi dell'art. 13 del C.T.S. che dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio. Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Gli eventuali avanzi di esercizio realizzati dall'Associazione devono essere accantonati in una apposita riserva da destinarsi, negli anni successivi, agli scopi dell'associazione stessa.

Articolo 7 – I Soci.

Il numero degli associati è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che ne condividono gli scopi, si impegnano attivamente a realizzarli e sono mossi da spirito di collaborazione e solidarietà. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso dei genitori e godono di diritto di voto in assemblea tramite la delega al loro tutore legale senza poter ricevere cariche sociali.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza. Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 8 – Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti Soci abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, il suo nominativo sarà annotato nel libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda sia respinta, o ad essa non sia data risposta entro il termine di cui al primo comma, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- scioglimento dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione o radiazione.





Articolo 9 – Diritti e doveri degli associati.

I soci hanno diritto a:

- frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- a discutere e approvare i rendiconti;
- a esaminare i libri sociali;
- a eleggere ed essere eletti componenti degli organismi dirigenti.

Il socio è tenuto a:

- rispettare lo statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale;
- osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'associazione aderisce o è affiliata.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Articolo 10 – Organismi dell'associazione.

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice Presidente
- l'organo di controllo, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 30 del C.T.S.;
- l'organo di revisione, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 31 del C.T.S..

Articolo 11 – L'assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Le riunioni dell'assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da inviare ai soci tramite posta elettronica almeno sette giorni prima della data di convocazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo di esercizio.

2. L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 11 e 16, o almeno da un quinto dei soci aventi diritto al voto.

3. Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno 3/4 dei soci con diritto di voto, ed il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 16 del presente statuto.

Hanno diritto di voto tutti i soci regolarmente iscritti all'associazione da almeno tre mesi e al pari con il versamento della quota. I metodi di votazione sono iscritti nel regolamento dell'associazione stessa.

4. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

5. L'Assemblea ordinaria dei soci:

- a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, ove e quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il rendiconto consuntivo di esercizio;
- d) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) ratifica la sostituzione dei componenti del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo;
- g) approva l'ammontare della quota sociale annuale su proposta del Consiglio direttivo;
- h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:





- a) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- b) delibera sulle modificazioni dello statuto

Articolo 12 – Il consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a TRE e non superiore a SETTE nominati dall'Assemblea dei soci, che ne stabilisce il numero.
2. Tutte le cariche sociali nel Consiglio direttivo sono elettive e gratuite: non è ammesso alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
- Tra gli amministratori, il potere di rappresentanza spetta al Presidente, il quale è il legale rappresentante dell'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano. Il potere di rappresentanza del presidente è generale. Possono essere poste limitazioni del potere di rappresentanza ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del Codice del Terzo settore.
3. Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'atto costitutivo.
4. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 2 anni e sono rieleggibili. Il presidente non può essere rieletto per 3 mandati consecutivi.
5. Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri da parte dell'Assemblea per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.
6. Possono far parte del Consiglio Direttivo i soci ordinari.
7. Tutti i soci regolarmente iscritti da almeno tre mesi all'associazione e al pari con il versamento della quota sociale possono candidarsi come membri del direttivo. Per presentare la propria candidatura inviano una mail all'indirizzo ufficiale dell'associazione.
8. Compiti del Consiglio Direttivo sono:
 - eseguire le delibere dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il rendiconto consuntivo di esercizio e documentare il carattere secondario e strumentale dell'attività di cui all'articolo 6 del C.T.S. nella relazione di accompagnamento o nella relazione di missione;
 - eleggere il Presidente e il Vicepresidente tra i propri componenti;
 - nominare il segretario e il tesoriere tra i propri componenti;
 - predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
 - deliberare circa l'ammissione dei Soci; si può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
 - proporre all'Assemblea l'esclusione degli associati;
 - sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
 - stipulare tutti gli atti e i contratti lavorativi inerenti le attività sociali;
 - decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.
9. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma generalmente ogni tre mesi previa comunicazione del Presidente e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno $\frac{2}{3}$ dei Consiglieri o su convocazione del Presidente.
Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.
Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario firmato dal Presidente.
10. È facoltà del Consigliere rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.
11. In caso di dimissioni, decesso o decadenza di un componente, questi può essere sostituito, ove esista, dal socio risultato primo escluso all'elezione del Direttivo, diversamente dovrà essere nominato dall'assemblea dei soci.
- Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.
12. La quota massima di sostituzioni è fissata nella metà dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.
13. Il Consiglio Direttivo può dimettersi nella sua interezza quando ciò sia deliberato dai $\frac{2}{3}$ dei Consiglieri.

14. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro venti giorni.

Articolo 13 – Il Presidente e il Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e decade per:

- scadenza del mandato;
- dimissioni volontarie;
- revoca decisa dall'Assemblea.

Compete al Presidente:

- presiedere il Consiglio direttivo e l'Assemblea e curarne l'ordinato svolgimento dei lavori;
- sovrintendere a tutte le attività dell'associazione;
- sottoscrivere il verbale del Consiglio direttivo e dell'Assemblea e curare che siano custoditi presso la sede dell'associazione dove possono essere consultati dagli associati;
- nei casi di urgenza esercitare i poteri del Consiglio direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

In caso di assenza, impedimento o cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Articolo 14 – Segretario e Tesoriere

Il segretario è nominato dal Consiglio direttivo tra i propri componenti. Svolge attività amministrative e gli compete:

- la redazione e sottoscrizione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- la cura della tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali;
- occuparsi delle attività esecutive che si rendano opportune per il corretto funzionamento dell'associazione.

Il tesoriere è nominato dal Consiglio direttivo tra i propri componenti. Svolge attività contabili e di cassa e gli compete:

- la cura della corretta tenuta delle scritture contabili;
- l'assolvimento degli obblighi fiscali e tributari;
- la predisposizione del bilancio consuntivo che il Consiglio direttivo redige e presenta all'Assemblea per l'approvazione.

In caso di mancata nomina di un tesoriere, questi compiti spettano al presidente.

Articolo 14– Organo di controllo.

L'organo di controllo, anche monocratico, deve essere nominato ai sensi dell'art. 30 del CTS, nel caso di superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre parametri previsti al comma 2 del medesimo articolo 30.

Articolo 15 – Revisore.

Nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'associazione dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 16 – Norme di scioglimento e disposizioni finali.

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo settore. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.



Registrazione a Châtillon
21 MAR 2024
al n. 23 Serie 3^a
Tributi a fianco indicati risultano versati con Mod. F
Reg. Tras. Cat. Sanz. Dato
ATTO 15/17
D.LGS 117/2017

[Handwritten signature]

3 23 21/03/2024

0,00 **T4E24L000023000JJ**
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

T4E